



Italian Digital
Media Observatory

LE STORIE FALSE SULLE PRESIDENZIALI AMERICANE SVETTANO NELLA DISINFORMAZIONE DI SETTEMBRE

Trentacinquesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 17 ottobre 2024

LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI SONO L'ARGOMENTO PIÙ BERSAGLIATO DALLA DISINFORMAZIONE, MENTRE LE STORIE FALSE SULL'UCRAINA SONO AL MINIMO

I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a settembre 2024, un totale di 255 articoli di fact-checking. Di questi, 4 (1,5%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 11 (4,3%) la guerra tra Israele e Hamas, 21 (8,2%) la pandemia, 10 (3,9%) il cambiamento climatico, 16 (6,2%) l'Unione europea, 17 (6,7%) l'immigrazione e 14 (5,4%) tematiche di genere o Lgbtq+.

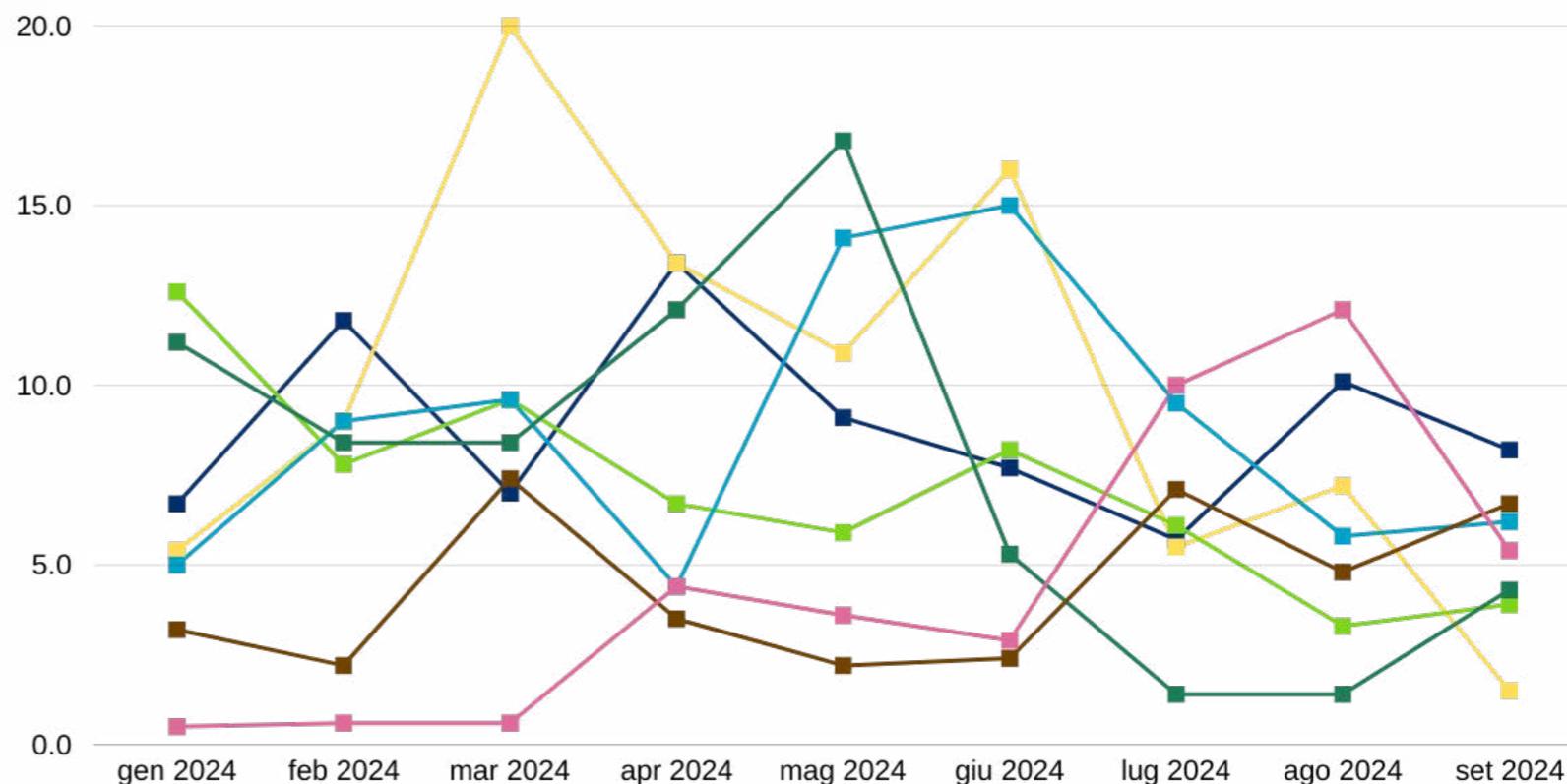
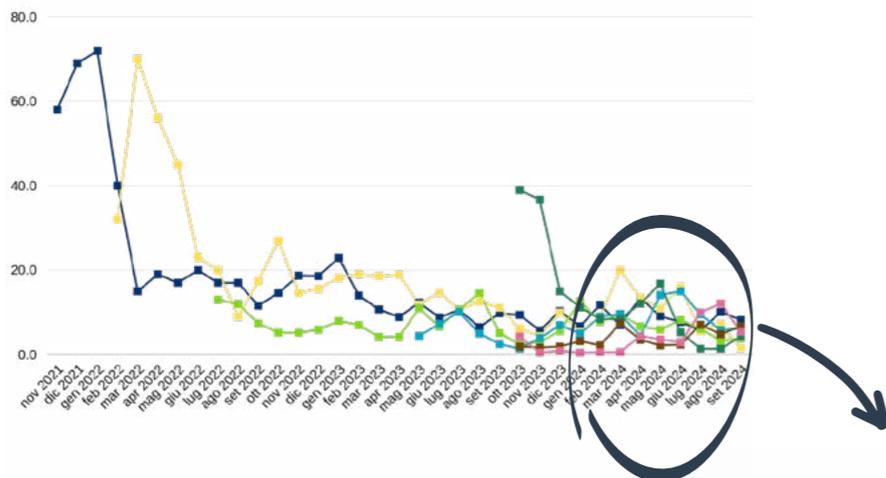
Le storie false sulle questioni di Lgbtq+, che nei mesi passati erano state il bersaglio preferito delle storie false, sono nettamente diminuite a Settembre. La loro percentuale sul totale della disinformazione rilevata è più che dimezzata, passando dall'oltre il 12% di agosto al 5,4%. Calo deciso anche per il valore della disinformazione sulla guerra in Ucraina, che ha toccato il minimo registrato da Idmo dall'invasione russa, iniziata nel febbraio 2022. Le storie false sul COVID-19 sono diminuite in maniera più lieve, mentre le percentuali della disinformazione su Unione europea e cambiamento climatico sono simili a quelle del mese precedente.

In aumento invece la disinformazione sulle questioni relative a immigrazione e al conflitto in Medio Oriente, in quest'ultimo caso principalmente per via dell'intensificarsi degli attacchi tra Israele e Libano. Ma a emergere come argomento più oggetto di storie false a settembre è stata la campagna elettorale statunitense.

* *Progetti che hanno contribuito a questo report: Bufale.net, Facta.news, Open, Pagella Politica*

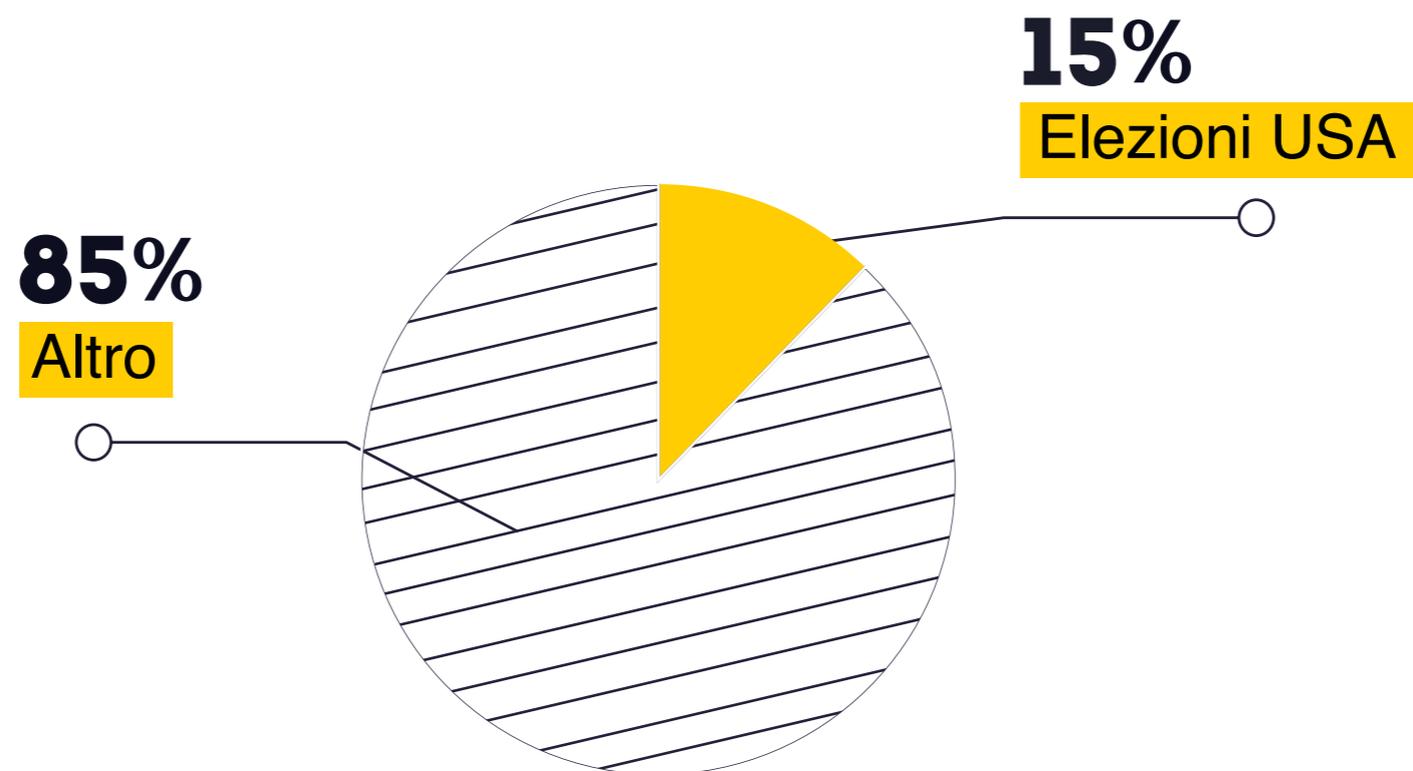
% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione
- Tematiche di genere o LGBTQ+



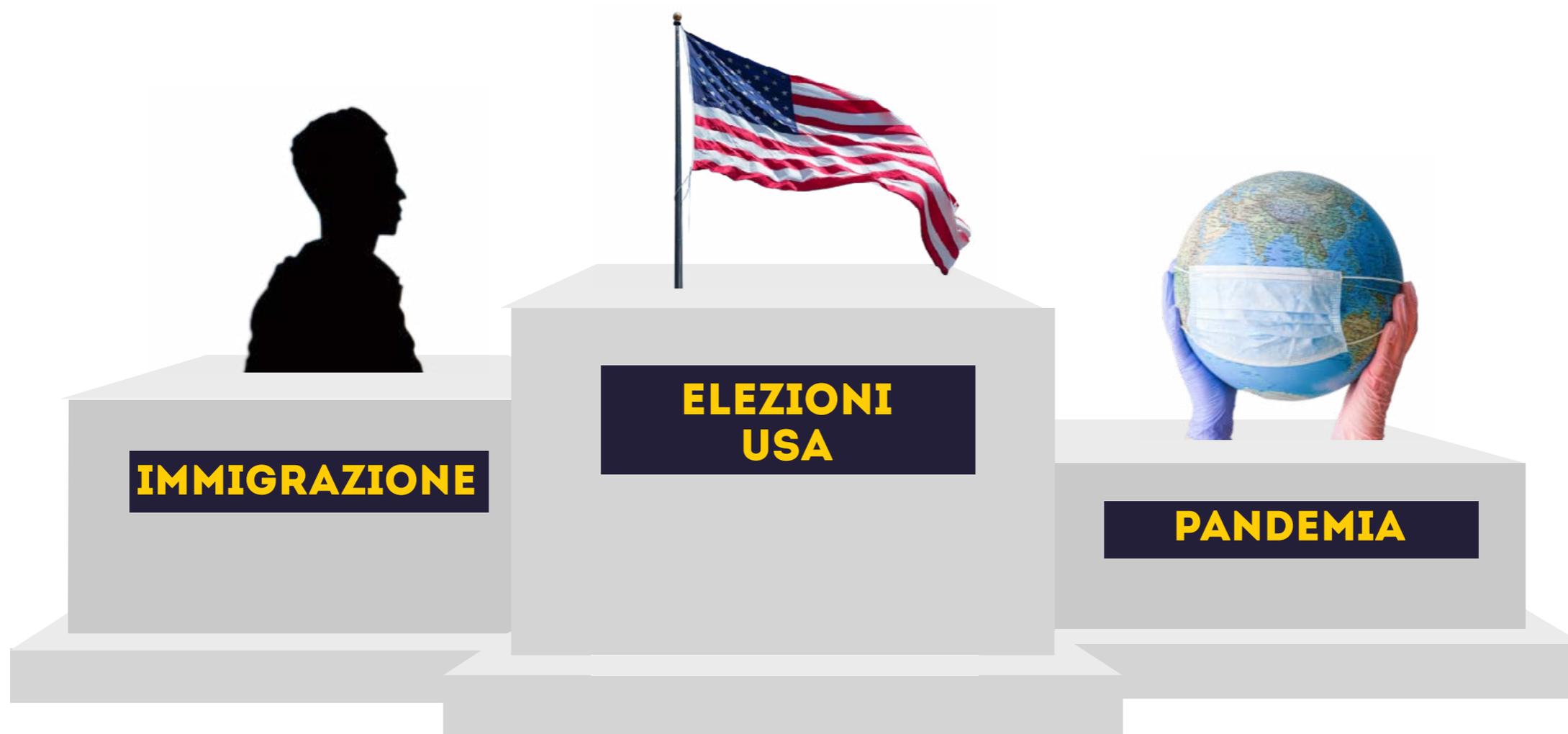
INIZIA IL MONITORAGGIO ANCHE QUANTITATIVO DELLA DISINFORMAZIONE A TEMA ELEZIONI USA

A settembre, Idmo ha iniziato a monitorare la disinformazione sulla corsa alle presidenziali statunitensi anche dal punto di vista quantitativo. Il relativo valore ammonta al 15,2% del totale della disinformazione rilevata dai progetti che hanno partecipato a questo report (39 articoli su 255). Si tratta della percentuale più alta tra gli argomenti che Idmo monitora in maniera costante.



Questo specifico monitoraggio proseguirà fino a novembre, in modo da coprire sia le fasi conclusive della campagna elettorale che le settimane dopo il voto.

I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A SETTEMBRE, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LE PRESIDENZIALI AMERICANE, L'IMMIGRAZIONE E I VACCINI



KAMALA HARRIS NEL MIRINO DELLA DISINFORMAZIONE



Le principali narrazioni di disinformazione sulla corsa presidenziale statunitense mirano a screditare Kamala Harris, la candidata democratica. Diverse storie false l'hanno accusata di aver causato, guidando la macchina, il grave ferimento di una ragazza, di essere amica di criminali o un'estremista che vuole perseguire agende liberticide o criminali. In generale, la candidata alla presidenza viene descritta come un'imbrogliona o una mentitrice seriale, compromessa sia sul piano intellettuale che su quello morale. Le informazioni false bersagliano anche chi sostiene la sua candidatura, come nel caso della cantante Taylor Swift e dell'ex presidente Obama, che la disinformazione accusa di discendere da Hitler e di manipolare Harris a proprio piacimento.

Altre narrazioni amplificano invece alcune falsità diffuse dalla propaganda del candidato repubblicano, l'ex presidente Donald Trump. Ad esempio, che i migranti Haitiani in Ohio mangiano gli animali domestici o che esista un piano orchestrato dietro gli attentati che ha subito.

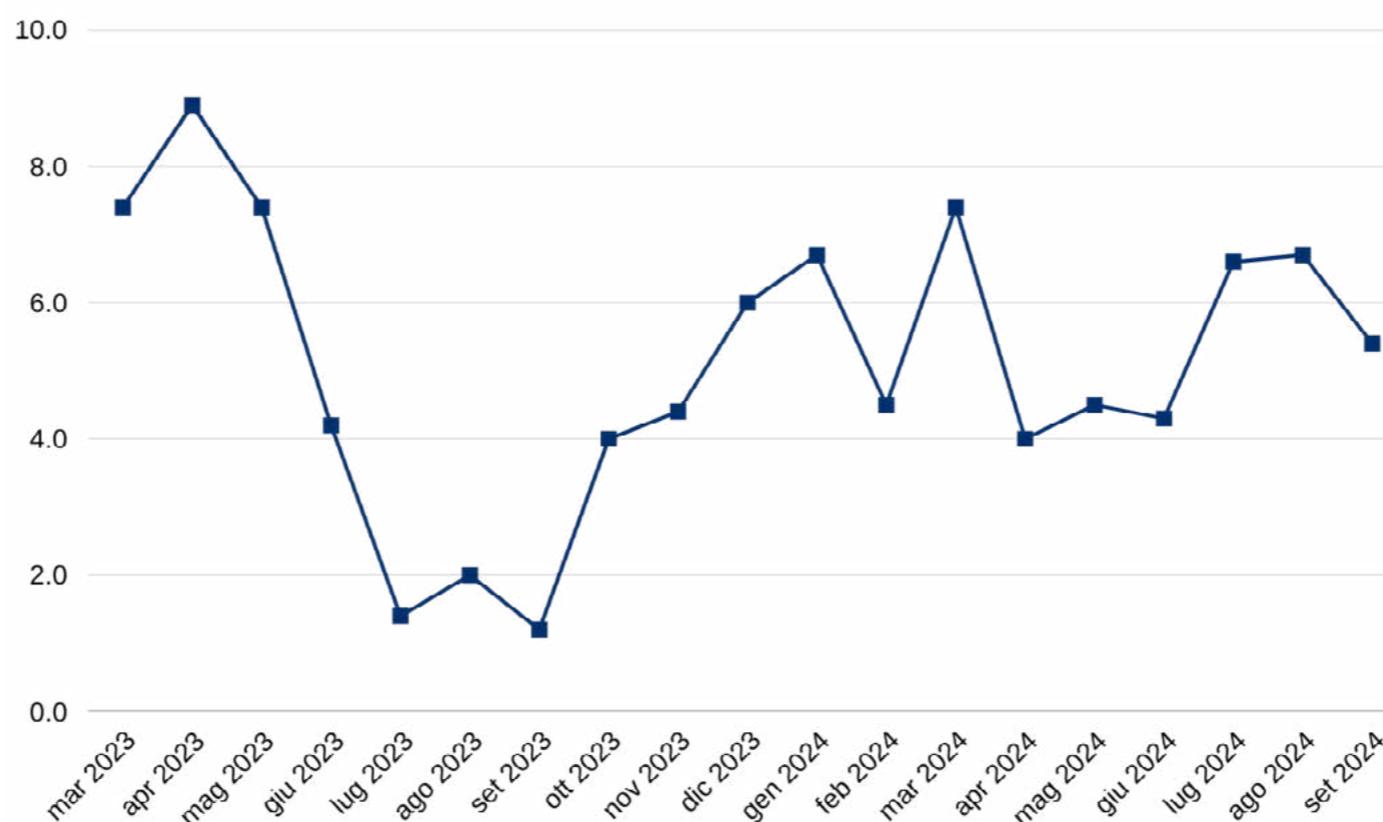


L'escalation delle violenze tra Israele e Libano, invece, è stata sfruttata da contenuti falsi per esagerare la portata degli attacchi e diffondere teorie infondate.

La disinformazione sugli altri temi oggetto di monitoraggio non ha mostrato novità rilevanti rispetto alle narrazioni già segnalate nei mesi passati.

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È CALATA

Le storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA a settembre sono diminuite leggermente. 14 dei 255 articoli di fact-checking hanno riguardato contenuti generati o modificati con l'IA, equivalenti al 5,4% del totale della disinformazione rilevata (ad agosto era al 6,7%). La diminuzione è in linea con quella rilevata a livello europeo da Edmo, ma ancora una volta il valore italiano è superiore alla media dei paesi Ue.



I contenuti falsi più significativi che hanno sfruttato le tecniche di IA sono stati un video modificato di Harris che farebbe battute sugli attacchi a Trump e immagini generate che esagerano gli attacchi di Hezbollah a Israele. L'IA è stata però sfruttata anche per diffondere vari complotti, guadagnare traffico sui social, veicolare accuse transfobiche e mettere in dubbio l'autenticità di contenuti reali.

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A SETTEMBRE, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO LA POLITICA NAZIONALE, LE TEMATICHE LGBTQ+ E ALCUNI CASI DI CRONACA



Repubblica non ha pubblicato la notizia di un rapporto a tre tra Sangiuliano, Boccia e una sua amica



Imane Khelif non ha perso «tutte le medaglie e un premio 25 milioni di dollari»



Questa foto di Imane Khelif a petto nudo è stata generata con l'AI



Questa non è una foto di Said Malkoun, l'uomo investito e ucciso a Viareggio



Come è morto Totò Schillaci e cosa faranno Juventus ed Inter per lui

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-30 settembre 2024.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.